



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
16 OTTOBRE 2015**

Deliberazione n. 6 del 16.10.2015 - Atti n. 14245 del 16.10.2015 – Fascicolo 2.10/2015/446

Oggetto: Modifiche agli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

L'anno 2015, il giorno 16 del mese di Settembre alle ore 15.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 07/10/2015 (Prot. Uff. ambito n. 13696).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Antonio Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva degli allegati A), B), C) e D) che verranno resi disponibili anche sul sito internet dell'Azienda, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Modifiche agli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA:

Richiamato l'articolo 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" che definisce l'Agglomerato come: "*Area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibili sia tecnicamente che economicamente, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*";

Dato atto che l'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ATO (Provincia di Milano ora Città Metropolitana), tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di delimitare gli Agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CE;

Vista la D.G.R. 29 marzo 2006, n. 2244, con la quale è stato approvato, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);

Richiamato l'articolo 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 3 "*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*", ai sensi del quale le Autorità d'Ambito (Enti di governo degli Ambiti), nel procedere alla individuazione degli agglomerati (per il tramite degli Uffici d'Ambito), si attengono alle direttive regionali emanate in proposito;

Vista la D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1086 "*Direttiva per l'individuazione degli agglomerati*", ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

Richiamata la delibera n. 11 del 12 dicembre 2007 di approvazione, da parte della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano, della "prima" individuazione degli agglomerati;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Richiamata altresì la ridelimitazione degli agglomerati approvata dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 11 ottobre 2012 (parere n. 2) e con la successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 441/2014 del 04 dicembre 2012;

Richiamato infine l'ultimo aggiornamento degli agglomerati contenuto nel Piano d'Ambito approvato dalla conferenza dei Comuni nella seduta del 17 dicembre 2013 e successivamente dal Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013;

Considerato che gli agglomerati hanno un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio e sia al grado di convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso sistemi di reti fognarie ed Impianti di depurazione, motivo per il quale risulta necessario il continuo aggiornamento;

Dato atto che risulta necessario provvedere all'aggiornamento degli agglomerati, come di seguito specificato, a seguito dell'avvenuta variazione dei relativi schemi depurativi (approvata con precedenti provvedimenti) dovuta alla realizzazione di sistemi di collettamento intercomunali:

Agglomerato AG01517001 Olona Sud → variazione schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB)

Nell'ambito della ridelimitazione degli agglomerati di cui al citato al parere n. 2 della Conferenza dei Comuni del 11 ottobre 2012 era stata approvata la variazione dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB). Tale variazione consiste di fatto in un accorpamento dell'agglomerato AG01523101 - Seveso Nord con l'agglomerato AG01517001 - Olona Sud; l'accorpamento è stato effettuato mediante la realizzazione di un collettore fognario per consentire la dismissione del depuratore di Varedo (MB). L'entrata in funzione del collettore, avvenuta in data 25 marzo 2015 così come da comunicazione del Gestore Cap Holding SpA del 30 marzo 2015 prot. n. 4305 (prot. Ufficio d'Ambito n. 4111), comporta in pratica il collettamento di tutti i reflui dell'agglomerato AG01523101 - Seveso Nord verso l'agglomerato AG01517001 Olona Sud e trattati dall'impianto di depurazione di Pero (DP01517001).

Si ricorda che le motivazioni alla base della modifica dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) sono da attribuirsi allo stato di vetustà in cui versava l'impianto di depurazione di Varedo (MB); l'impianto presentava infatti diverse criticità: da un lato non garantiva il rispetto dei limiti allo scarico imposti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n. 03/2006, dall'altro era necessaria la limitazione degli impatti ambientali del depuratore sulle limitrofe aree residenziali.

Risulta peraltro necessario rammentare la variazione dello schema depurativo in questione attraverso il collettamento dei reflui dall'impianto di Varedo (DP01523101) a quello di Pero (DP01517001) era subordinato allo svolgimento di indagini mirate alla determinazione della provenienza di acque improprie (provenienti da falda o da alimentazione esterna) che affliggono i sistemi fognari unitamente all'individuazione di interventi da attuarsi al fine di ridurre tali criticità. Fermo restando che la risoluzione completa del fenomeno risulta particolarmente complessa, il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto: a) a segnalare, con nota del 22/06/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8441), una prima tranches di interventi finalizzati alla riduzione di tale problematica; b) ad effettuare uno studio del fenomeno unitamente all'analisi delle problematiche connesse al tema della regolarizzazione degli sfioratori di piena trasmettendo, con nota del 15/10/15 (prot. Ufficio d'Ambito n. 14135) n. 2 relazioni tecniche: 1) ricerca scientifica commissionata al Centro di Ricerca sulle Acque (CRA) – Università di Pavia "La ricerca della soluzione ottimale per ottemperare alle prescrizioni dell'art. 16 del R.R. 03/06 negli agglomerati di Varedo e Pero e contestualmente minimizzare l'impatto ambientale: dislocazione di un sistema diffuso di invasi modesti in luogo di due grandi invasi presso i depuratori di Varedo e di Pero"; 2) ricerca scientifica commissionata allo stesso CRA (bozza) "Analisi del funzionamento degli scaricatori di piena sulla rete di fognatura di un sottobacino facente parte dell'agglomerato di Pero e valutazione dell'eventuale presenza di acque parassite all'interno della rete fognaria dell'agglomerato di Pero".



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

La situazione grafica degli agglomerati prima e dopo la realizzazione del collettore fognario è riportata nelle tavole A e B allegate alla presente relazione. La cartografia è scaricabile anche dal sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito; l'estensione dell'agglomerato in essa rappresentata tiene peraltro conto, nella versione aggiornata (B), della conclusione di alcuni interventi di estensione del servizio di fognatura/dismissione di scarichi fognari non trattati in c.a.s..

Da un punto di vista numerico la situazione dei carichi inquinanti che gravano sul depuratore di Pero (DP01517001) è la seguente:

Situazione antecedente il collettamento

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Carico totale agglomerato [A.E.]	Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.]
DP01517001 - PERO - OLONA SUD	Olona Sud – AG01517001	453.043	720.000
DP01523101 - VAREDO - SEVESO NORD	Seveso Nord – AG01523101	157.820 ¹	115.000 ²

Situazione a seguito del collettamento

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Carico totale agglomerato [A.E.]	Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.]
DP01517001 PERO - OLONA SUD	Olona Sud – AG01517001	453.043	720.000
	Seveso Nord – AG01523101	157.820	
Totale		610.863	

La variazione dello schema depurativo in questione deve essere sottoposta ad approvazione non solo per la conclusione dei lavori connessi alla realizzazione della condotta fognaria che collega il depuratore di Varedo ((DP01523101 - in fase di dismissione) a quello di Pero (DP01517001) e per l'aggiornamento delle aree dell'agglomerato nelle quali è stato esteso il servizio di fognatura, ma anche per la necessità di classificare l'interambito Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) secondo modalità che consentano il monitoraggio distinto degli agglomerati AG01517001 - Olona Sud e AG01523101 - Seveso Nord da parte degli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza nell'ambito delle procedure di infrazione attivate dalla CE.

Al fine conseguire tale risultato, sentita la Regione Lombardia, risulta necessario che il sistema Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB) venga formalmente associato allo "Scenario 3" di cui alla D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1086 "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati", ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Secondo la Direttiva regionale possono ricadere in tale scenario gli agglomerati distinti e fisicamente separati che hanno

¹ Valore ricavato dalla scheda AG riportata nel sistema informativo reflui della Regione Lombardia (S.I.Re.) nella sezione riservata all'ATO MB.

² Valore ricavato dal Piano d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

sistemi di collettamento indipendenti che sono serviti da un comune impianto di trattamento delle acque reflue urbane; resta inteso che per tutto quanto riguarda la Direttiva Controlli questo scenario deve essere trattato al pari di un unico grande agglomerato servito da un impianto di depurazione.

Agglomerati AG 01514601 Olona Nord e AG01515401 Parabiago → variazione schemi depurativi

Per quanto attiene gli agglomerati AG 01514601 Olona Nord e AG01515401 Parabiago, in sede di prima delimitazione degli agglomerati (cfr. delibera della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano n. 11 del 12 dicembre 2007) sono stati individuati i seguenti schemi depurativi:

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Comuni serviti
DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD	OLONA NORD – AG01504601	Canegrate, Castellanza (VA), Legnano, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona
DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE	PARABIAGO – AG01515401	Cerro Maggiore, Parabiago

Da un punto di vista dei carichi generati inquinanti generati la situazione era la seguente:

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Carico totale agglomerato [A.E.]	Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.]
DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD	OLONA NORD – AG01504601	130.129	140.000
DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE	PARABIAGO – AG01515401	43.570	50.000

Al momento della prima individuazione degli agglomerati era già stata assentita una variazione degli schemi depurativi conseguente la necessità/opportunità di collettare i reflui del comune di Cerro Maggiore (capoluogo) verso l'impianto di Canegrate DP01514601. L'intervento di collettamento, già previsto nel Piano Stralcio, denominato "Collettore fognario per la raccolta ed il convogliamento al depuratore di Canegrate di acque reflue industriali e civili dei comuni di San Vittore Olona e Cerro Maggiore" è stato realizzato, per tale ragione risulta necessario provvedere all'aggiornamento degli agglomerati attribuendo l'area del capoluogo Cerro Maggiore all'impianto di Canegrate.

Gli attuali schemi depurativi sono sintetizzati nella tabella seguente.

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Comuni serviti
DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD	OLONA NORD – AG01504601	Canegrate, Castellanza (VA), Legnano, San Giorgio su Legnano,



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

		San Vittore Olona, Cerro Maggiore(capoluogo)
DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE	PARABIAGO – AG01515401	Cerro Maggiore, Parabiago

E' necessario segnalare che la modifica degli schemi depurativi sopra rappresentati si è sovrapposta ad un aggiornamento dell'impianto di depurazione di Parabiago (cfr. intervento "Progetto di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di Parabiago"), intervento necessario per far fronte al rispetto di limiti allo scarico più restrittivi imposti dalla normativa a scapito di una riduzione di potenzialità.

Nel corso del 2015 è emersa l'esigenza di accertare (cfr. nota Ufficio d'Ambito del 20 gennaio 2015 prot. 652) la possibilità di ripartire il carico organico generato negli agglomerati sugli impianti di depurazione di Canegrate e Parabiago, mediante l'attivazione, all'occorrenza, delle vecchie linee di scarico interconnesse al nuovo collettore; questo per evitare il generarsi di deficit depurativi sull'impianto di Canegrate per carichi superiori alla sua capacità di trattamento. A riguardo il Gestore CAP Holding SpA, con nota del 25 febbraio 2015, ha comunicato la possibilità di ripartire il carico generato nel comune di Cerro Maggiore (stimato in 15.000 AE) sul depuratore di Canegrate (57%) e sull'impianto di Parabiago (43%).

L'aggiornamento degli schemi depurativi da sottoporre ad approvazione, che da un punto di vista grafico è riportato nelle tavole C e D allegate, è la seguente:

Codice – Denominazione Impianto	Agglomerati Serviti	Carico totale agglomerato [A.E.]	Capacità organica di progetto impianto di depurazione [A.E.]
DP01504601 - CANEGRATE - OLONA NORD	OLONA NORD – AG01504601	138.729	140.000
DP01515401 - PARABIAGO - CERRO MAGGIORE	PARABIAGO – AG01515401	34970	35.000

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare la proposta di modifica dello schema depurativo Olona Sud (Pero) – Seveso Nord (Varedo MB), degli schemi depurativi Olona Nord (Canegrate) – Parabiago nonché dei relativi agglomerati nei termini indicati nella relazione tecnica parte integrante del presente atto;
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, c. 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva formalizzazione delle variazioni apportate;
3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione, compresa la trasmissione del presente atto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, nonché la trasmissione del parere di cui al punto 2. alla Regione Lombardia;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.
-



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 16.10.2015

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome

Data 16.10.2015

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome Avv. Italia Pepe data

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 16.10.2015

IL DIRETTORE GENERALE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 16.10.2015

IL DIRETTORE GENERALE

